



# LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 APRILE 2020

*Regina dei cieli, rallegriati, alleluia!*

*“Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!” (1 Cor 15,57)*

Siamo nel periodo pasquale; Cristo è risorto, come aveva promesso. Tutti siamo chiamati alla gioia di Gesù risorto. *“Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia! Rallegriamoci ed esultiamo, alleluia!”* Pasqua significa passaggio dalla morte alla vita. Cristo ha sconfitto il nostro peccato e con la sua Resurrezione, in anima e corpo, ci ha rigenerati alla vita divina; ci ha ridato quell'eternità che avevamo perso. La Pasqua di Gesù è la nostra Pasqua, anche noi risorgeremo con un corpo glorioso. La Pasqua del Signore è la speranza che deve sempre animare la nostra vita, in vista della Pasqua eterna. **“Credo nella resurrezione della carne, nella vita eterna”**, così professiamo la nostra fede. Nella notte di Pasqua la Chiesa canta il *Preconio Pasquale* che invita a meditare sulla misericordia di Dio e ad esultare. Cielo e terra sono in esultanza. La Gerusalemme celeste si unisce a quella di quaggiù, alla Chiesa, per intonare un inno di gioia. *“Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste e un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca la terra inondata di nuova luce! Lo splendore del Re ha vinto le tenebre del mondo!”* Eravamo nel buio, nella morte e Gesù risorto ci ha portato la luce, per essere sempre *“figli della luce”*. La vita è sgorgata dal fianco trafitto di Gesù con i sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia. Con Cristo scendiamo nel fonte battesimale, deponiamo l'antica colpa e risaliamo redenti e templi dello Spirito Santo. *“Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati...,vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo..., e vi farò vivere secondo i miei precetti...”* (Ez 36, 25-27) *“Si rallegri la madre Chiesa tutta splendente della gloria del suo Signore e risuoni unanime l'acclamazione di un popolo in festa.”* La Chiesa, sgorgata dal costato di Cristo, esulta piena di luce, come corpo mistico di cui il capo è Gesù. *“E' veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito e inneggiare al Padre onnipotente e al Figlio, Gesù Cristo Signore. Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo e con il suo sangue sparso per amore, ha cancellato la condanna della colpa antica.”* Dio ci ha tanto amati, che ci ha donato l'Incarnazione di suo Figlio nel grembo verginale di Maria dalla quale ha preso la carne immacolata, facendosi vero Dio e vero uomo. *“Questa è la Pasqua in cui è immolato l'Agnello; questa è la notte in cui hai liberato i nostri padri dalla schiavitù dell'Egitto; questa è la notte che ci salva dall'oscurità del male; questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato.”* Gesù, agnello senza macchia, si è immolato versando il suo preziosissimo sangue, e non quello di capri, per riconciliarci con il Padre. È la notte della Pasqua di nostro Signore, notte di liberazione dei nostri padri che hanno creduto nel Messia Salvatore; è la notte che ci salva dal male e in cui Cristo abbatte il peccato. Basta credere nella sua missione redentiva, per essere salvi. *“Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, (dell'uomo vecchio del peccato), porteremo anche l'immagine dell'uomo celeste.”* (1 Cor 15,49) Un antico autore dice così: *“Per la Pasqua fiorisce l'albero della fede, il fonte battesimale diventa fecondo...e il sacramento dà il suo nutrimento celeste.”* La santa Pasqua ci dà la consapevolezza che la vita comincia un giorno e non finirà mai. Si è aperta per noi la porta del regno eterno, porta stretta, ma possiamo attraversarla guardando e amando Cristo risorto. La Chiesa invita la Vergine Maria a rallegrarsi perché il suo Gesù è risorto. Fra le allegrezze di Maria c'è la gloria della Resurrezione. Il suo “sì” a Dio nell'annunciazione è pronunciato con gioia; pensiamo alla sua esultanza nel *“Magnificat”*, a casa di sua cugina Elisabetta. Gioisce nell'Incarnazione di suo Figlio e il piano di Dio ha il pieno compimento nella

Resurrezione. La Pasqua del Signore è la nostra Pasqua, il passaggio dal peccato alla luce, dalla morte alla vita senza fine. Dall'inizio alla fine di Maria è la gioia che cammina con Lei, colora l'espressione del suo volto; Ella racchiude come in uno scrigno prezioso il dolore e le sofferenze dei suoi giorni. La Madre "*serbava tutte queste cose nel suo cuore*", fidandosi completamente di Dio. Gesù fu la sua gioia nelle ore liete. Nei momenti dolorosi, sconvolgenti, i ricordi che Lei teneva nel suo cuore, sempre ravvivati dalla fede, la conservarono sempre nelle fonti della gioia. Pensiamo al Sabato Santo, Maria, dopo sì tanto dolore, è protesa verso la gioia della Resurrezione di suo Figlio. Quanta gioia per Maria in quel giorno in cui Gesù risorge dai morti! E quanta gioia per noi, figli suoi liberati dalla schiavitù dell'antica colpa ed eredi della risurrezione del Cristo risorto! A Maria, Madre della Chiesa, è affidato il compito, da Gesù, di seguirci da figli, nella via della salvezza. È Maria il piccolo Vangelo, la lieta Novella per ciascuno di noi. È Lei il segreto della nostra gioia; è Lei la causa della nostra gioia; soltanto con Lei noi siamo nella gioia.

### **Protezione di Maria SS. Mater Domini**

*"Nel 1836, Dio permise che s'introducesse in Italia il morbo asiatico detto **colera**, e moltissimi paesi della nostra Penisola furono afflitti da sì desolante flagello. Pervenne ancora il morbo nella provincia di Lecce, e a mano a mano s'introdusse in Laterza. Ai primi casi che avvennero, si fece subito ricorso a Maria, ed il male finì sul nascere, né vi fu alcun morto."* (dall'opera del can. Cangini)

### **Meditazione**

Guardati dalla tristezza e dalle inquietudini, perché non vi è cosa che maggiormente t'impedisca di camminare verso la perfezione. Poni, figliuol mio, dolcemente il tuo cuore nelle piaghe di nostro Signore, ma non a forza di braccia. Abbi una gran confidenza nella sua misericordia e bontà, per cui egli non ti abbandonerà mai; ma non lasciare per questo di abbracciare bene la santa croce. (**San Pio** – Ep.IV – pag. 495)

### **PREGHIERA**

*Rallegrati, Vergine Maria!*

*Regina dei cieli, rallegrati, alleluia! Cristo che hai portato nel grembo, è risorto come aveva promesso. Alleluia! Ringraziamo il Padre, o Maria, che ti ha voluta Madre di Gesù risorto e Madre nostra dolcissima. Ringraziamo tuo Figlio Gesù che si è incarnato per amore ed è morto per noi sulla Croce. Ringraziamo Te che, con il tuo "sì", hai permesso che il piano di Dio si realizzasse con la Risurrezione di Gesù, "che è la primizia; poi, alla sua venuta, (risorgeranno) quelli che sono in Cristo." Madre del risorto, prendici per mano, guidaci nell'ascoltare e mettere in pratica la Parola, perché sia santificato in noi il nome di Dio. Metti nel nostro cuore la gioia di Gesù risorto, unica nostra speranza. Fa' che nella gioia e nel dolore, sempre conserviamo le fonti della gioia. Donaci di risorgere dal male del Coronavirus, flagello del mondo intero. Che lo Spirito Santo di cui Tu sei tempio, illumini i ricercatori per essere liberati da così grande piaga. Ti chiediamo conversioni e guarigioni. Pregha il Signore per noi e fa' che da ogni angolo della terra, all'unisono si levi l'Alleluia al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. Amen*

**LETTURA E MEDITAZIONE:** Ez 36,16-28; Mt 28, 1-10; 1Cor 15

**IMPEGNO DI VITA:** Annunciare Cristo Risorto

**PREGHIERA:** S. Rosario per le conversioni e la liberazione dal Coronavirus

**Santo periodo pasquale e fervente mese mariano!**

*Il Rettore*

*Zelatori e Zelatrici*